Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi – Delibera del Consiglio di Istituto n. 52 del 15/05/2020

1.Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nelle linee di indirizzo al PTOF e quindi nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2.Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, delle prescrizioni contenute nell'art. l, comma 333, della Legge 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) e della dalla legge 107/2015.

3.L'Iter

L'assegnazione delle classi è preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale è di competenza del D.S.

4. Docenti

a. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile, Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, affinché sia garantito che l'insegnante costituisca punto di riferimento per l'alunno.

b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nell'Istituto, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, situazioni di necessità delle classi, situazioni di impossibilità determinatesi a seguito di nuovi riferimenti normativi, o conflitto con i criteri successivi, valutati dal Dirigente Scolastico.

c. L'assegnazione dei docenti già in servizio presso l'istituto precede l'assegnazione dei docenti in entrata a seguito di mobilità. Trattandosi di posti in organico, i posti sono equivalenti e la scelta non può essere determinata da criteri individualistici a carattere personale .

d. L'assegnazione dei docenti in entrata a seguito di mobilità viene effettuata prioritariamente per i docenti in organico di diritto e successivamente per i docenti in organico di fatto. Trattandosi di posti in organico, i posti sono equivalenti e la scelta non può essere determinata da criteri individualistici a carattere personale.

e. Laddove esistenti verranno valorizzate le professionalità e le competenze specifiche documentate, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

f. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe dell'Istituto, l'accoglimento della domanda, da formalizzare entro il 30 giugno di ogni anno, è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, alla validità della motivazione addotta e alla valutazione finale del Dirigente che tiene conto di tutte le necessità dell'Istituto.

g. L'assegnazione dei docenti ai plessi terrà conto delle modifiche apportate dalla legge 107/2015 e dalla circolare "Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A." che richiama le prescrizioni contenute nell'art. l, comma 333, della Legge 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per cui, pur riconoscendo il diritto dei lavoratori che usufruiscono della legge 104/92, occorre garantire, prioritariamente, la continuità del servizio e il diritto allo studio degli alunni.

h. I docenti saranno assegnati, compatibilmente con le esigenze di servizio, al massimo a due plessi. Il presente criterio non si applica necessariamente, per ovvie ragioni organizzative, ai docenti del potenziamento e IRC.

i. I docenti in servizio possono essere assegnati ad attività di insegnamento e di potenziamento così come previsto dal C.C.N.L.

Criteri relativamente all'assegnazione delle ore residue di insegnamento eventuali spezzoni di orario- Scuola secondaria di primo grado

Nel caso di una sola richiesta il DS assegna lo spezzone, sempre che l'assegnazione sia compatibile con il prioritario interesse pedagogico-didattico degli studenti, con la formulazione dell'orario che deve tener conto delle COE e degli altri docenti, al quale orario non si può arrecare nocumento, degli obiettivi strategici dell'Istituzione, dell'organizzazione delle attività laboratoriali e del PTOF. Quanto premesso è prioritario rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

In caso di più richieste il DS assegna lo spezzone prioritariamente ai docenti che debbono completare l'orario di cattedra sino al raggiungimento delle 18 ore settimanali salvaguardando l'unitarietà dell'insegnamento.

Per le ore eccedenti le 18 settimanali, nell'ordine:

1.Continuità didattica sulla classe;

2.Docenti che insegnano nella classe;

3.Docenti che abbiano già insegnato nella classe;

4.Secondo la graduatoria di istituto tenendo conto dei punteggi di servizio e culturali;

5.Anzianità di servizio sulla classe di concorso (in caso di parità di posizione). Età anagrafica con precedenza al docente più anziano (in caso di parità di posizione).